

Le suggestioni leonardesche per una didattica innovativa

Roberto Maragliano
mediologo e didatta
già Università Roma Tre

Esergo. Sapere fluttuante

“Una volta il sapere si divideva o si classificava per **continenti**, mentre ora si mescola e fluttua come i **mari** inclassificabili, le cui molecole fanno continuamente il giro del mondo; ogni goccia proviene da tutte le acque, e va verso di loro; ogni pensiero scaturisce da tutte le parti, e vi ritorna.

Cambiamo casa, voliamo o navighiamo.

L'**età dolce** equivale a ere di aria e di acque.

Abiteremo la cattedrale: **nave e tenda**”

Michel Serres, *Il mancino zoppo*

Premessa 1. Demografia

Siamo molto attenti ai problemi della **crisi economica**, molto meno ai problemi della **crisi demografica**

Per ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni abbiamo, oggi, **165 adulti** oltre i 65 anni
La **fascia produttiva** della popolazione supera di poco la **metà**

Dobbiamo misurarci con gli **effetti educativi** di questo stato di cose
Obiettivo nuovo: **educare la società all'educazione adulta**

Premessa 2. Mediologia

Ogni nostra esperienza è **esperienza mediata**, garantita da un **medium**

La mediazione non coinvolge solo gli **aspetti esteriori** dell'esperienza, ma incide soprattutto sulla sua stessa **natura**: la **qualifica**

La rivoluzione dei media **configura in modo nuovo** lo spazio del conoscere
Ridefinisce l'**assetto** della cultura

E' sempre stato così

Il neo del nostro tempo

Si sente parlare, oggi, di **neoumanesimo** o anche di **nuovo Rinascimento**, frutto di una **rivoluzione** del **sensorio**

Possiamo dare **credito** a queste idee o sono solo **formule** vuote?
E, se le prendiamo per buone, che ne viene sul piano dell'**educazione**?

La figura, l'esperienza, l'immagine di **Leonardo** ci possono essere d'aiuto nel rispondere a questi interrogativi

Leonardo uno e bino

Leonardo rappresenta bene la **parte luminosa** dell'idea di rinascita/rivoluzione, quella che siamo più propensi a **celebrare** e in cui siamo più disposti a riconoscerci (nei giorni festivi)

Ma rappresenta altrettanto bene la **parte oscura** dell'idea di rinascita/rivoluzione, quella che non possiamo rimuovere e che ci **assilla** (nei giorni feriali)

Leonardo non è uno

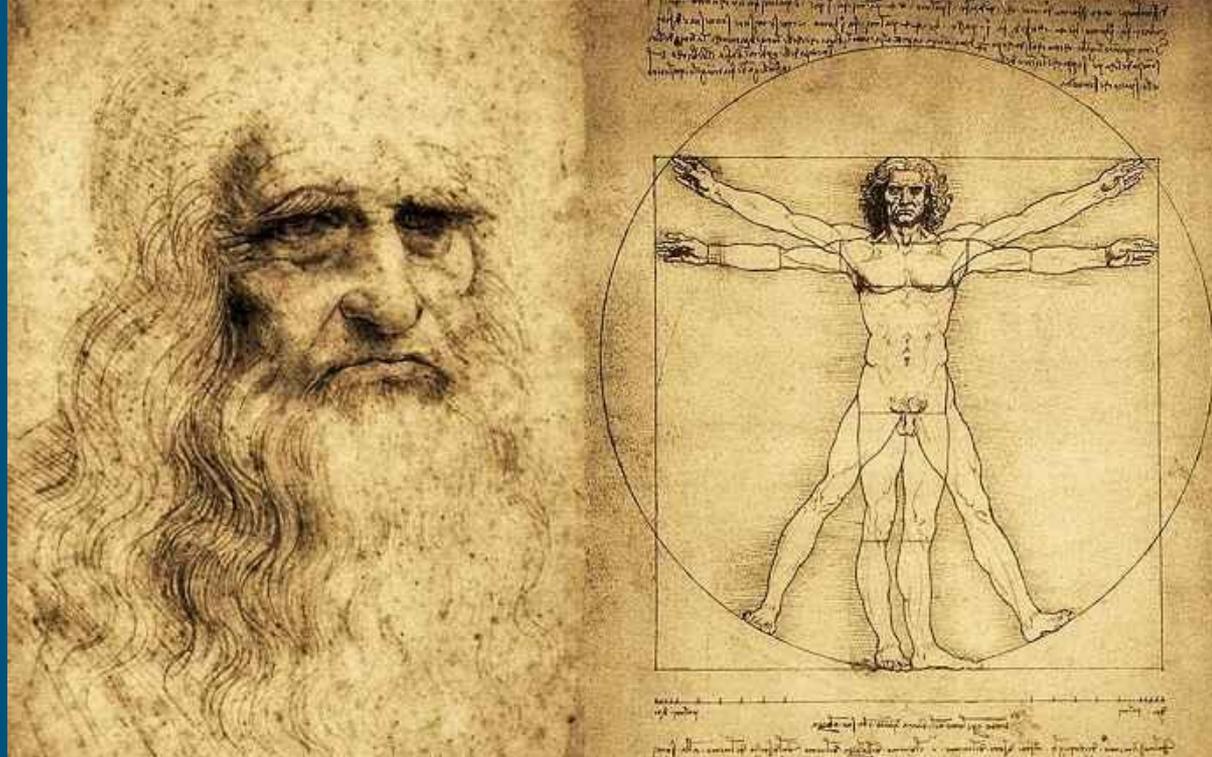
Il Leonardo in luce

E' questa la figura

- del pittore che dà “veramente alla sue figure il moto et il fiato” (Vasari) portandovi l'**umanità**
- dello scienziato e del tecnologo che come acuto **osservatore** anticipa gli sviluppi successivi del sapere
 - dell'**uomo completo**, in equilibrio col creato, **modello educativo** ideale e universale tuttora in auge

L'uomo (e il) vitruviano

Saggezza



Armonia

1515

1490

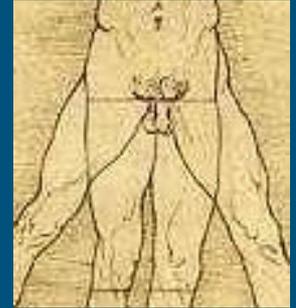
Inquietudine



Cosa vedono gli occhi?



Cosa dicono gli angoli della bocca?



**Perché un così
crudo realismo?**

Il Leonardo in ombra

Queste sono le **componenti eccentriche** di una personalità complessa
(non il primo degli uomini nuovi, ma
l'ultimo degli uomini vecchi: Garin)

- dipendenza da una figura genitoriale assente (**padre**)
- propensione a dar conto dell'ordine delle cose (**architettura**)
 - attitudine alla dissipazione (**teatro**)
- disagio e orgoglio di "omo senza lettere" (**autoformazione**)
 - dialettica di pubblico e privato (**diario**)

Le ombre del presente

Non dissimili dai tratti del Leonardo in ombra sono le **componenti eccentriche** della rivoluzione attuale che ci fa sentire

- **orfani** di un modello scomparso, ridotto a simbolo
 - **perduti** nei meandri di una rete fagocitante
 - **indisponibili** al gioco e a metterci in gioco
- **imbarazzati** per il rapporto nuovo tra informale e formale
 - **dubbiosi** riguardo gli intrecci di pubblico e privato

Un'arte collettiva



Equilibrio da costruire

Dobbiamo **far pace** con le nostre inquietudini

Come vi riuscì Leonardo, placando le personali inquietudini col dar vita, quando la sua stessa vita biologica si stava esaurendo, a quella che sarebbe diventata un'**icona universale** di tutti noi: La Gioconda

Dobbiamo dunque far pace con noi stessi, guardando consapevolmente al **passato**, conoscendo in modo disincantato il **presente**, proiettandoci fiduciosi nel **futuro**

Dobbiamo dar vita alla **nostra Mona Lisa**

La forza dalle debolezze

“**Arco** non è altro che una fortezza causata da due **debolezze**, imperò che l’arco negli edifici è composto di due parti di circolo, i quali **quarti** circoli ciascuno **debolissimo** per sé desidera cadere, e opponendosi alla ruina dell’altro le due **debolezze** si convertono in **unica fortezza**”

Leonardo da Vinci

Una **didattica innovativa** deve mettersi nelle condizioni di **accogliere** e **usare** al meglio **vecchi** e **nuovi media**, convertendo in **forza** le loro specifiche **debolezze**

Commiato

“Oggi la maggioranza degli umani occidentali ha accettato il fatto che sta vivendo una sorta di **rivoluzione** – sicuramente **tecnologica**, forse **mentale** – che è destinata a **cambiare** quasi tutti i suoi gesti, e probabilmente anche le sue priorità, e in definitiva l’idea stessa di cosa debba essere l’**esperienza**”

Alessandro Baricco, *The Game*

Per andare a fondo

Scaffale Maragliano: bit.do/MARAGLIANO

Zona Franca
Armando Editore
agosto 2019



Scrivere
Luca Sossella Editore
luglio 2019



Le mie fonti su Leonardo



Antonio Forcellino

LEONARDO
Genio senza pace

ECONOMICA  LETTERA



Piccola Biblioteca Einaudi

